

PREMESSA

Il presente documento, elaborato in attuazione del disposto di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n.468, espone ed analizza, nei consueti dettagli, i risultati di cassa conseguiti nel primo trimestre dell'anno in corso, distintamente per la gestione di bilancio e per quella di Tesoreria, nonché per il settore statale nel suo complesso.

Particolarmente curate risultano inoltre le specifiche informazioni relative agli enti esterni al settore statale che - a seguito della progressiva attivazione dei flussi informativi - presentano ormai un soddisfacente grado di attendibilità e di completezza.

Arrivati quasi alla metà dell'anno, si è oggi in grado di fare il punto, con un sufficiente livello di informazioni, sugli andamenti principali dell'economia interna ed internazionale e sulle prospettive del più immediato futuro.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Il quadro che i principali organismi internazionali (FMI, OCSE, CEE) e centri di ricerca disegnano per la fine dell'anno in corso e per il prossimo, per quanto riguarda l'economia mondiale, può

essere considerato nel suo complesso soddisfacente anche se non esprime in pieno quanto - soprattutto in termini di crescita - sarebbe stato lecito attendersi, dati gli andamenti del dollaro e del petrolio.

La crescita del PIL prevista per l'intera area OCSE si aggira intorno al 2,5% nella media del biennio 1987-88, ed è prevista ad un livello leggermente inferiore (tra il 2 ed il 2,5%) per i Paesi CEE, anche se presenta un profilo di graduale ripresa alla fine di quest'anno.

Sono proprio i Paesi europei ed il Giappone a cui, secondo le aspettative, avrebbe dovuto spettare la funzione trainante dell'economia mondiale, a rispondere in termini più deludenti a quanto immaginato: la crescita tedesca prevista dalla CEE per il 1987 è pari all'1,5%, al di sotto di una media comunitaria pari al 2,2%, mentre la crescita del Giappone sarebbe pari al 2,7% rispetto ad una media OCSE del 2,3%: (sempre secondo le più recenti previsioni della Commissione CEE).

Anche la graduale ripresa, che si dovrebbe manifestare a fine anno, si traduce in previsioni di crescita per il 1988 sostanzialmente analoghe rispetto a quelle del 1987.

Se da un lato quindi la situazione non può essere considerata esaltante, dall'altro non è tale però da far configurare fenomeni di recessione internazionale.

Su di una situazione di crescita non particolarmente brillante, si inserisce il persistente squilibrio nelle bilance dei pagamenti dei maggiori Paesi industrializzati.

Nel biennio 1987-88 i maggiori Paesi in disavanzo (Stati Uniti e Canada) cumuleranno, secondo le previsioni OCSE e CEE, un disavanzo di circa 300 miliardi di dollari mentre i principali Paesi in avanzo (Germania, Giappone, Belgio ecc.) cumuleranno surplus pari a circa 290 miliardi di dollari.

Al riassorbimento degli squilibri sono in grado di fornire un contributo limitato, nell'immediato futuro, la crescita contenuta dei Paesi industrializzati e la moderata evoluzione degli scambi mondiali.

Secondo stime attendibili la crescita del commercio mondiale sarà pari quest'anno al 3,5%: l'aumento mercato delle esportazioni americane sarebbe in gran parte compensato dalla riduzione di quelle giapponesi e tedesche e di tutti quei Paesi che scontano modifiche di competitività legate all'andamento delle valute.

L'anno successivo la crescita sarà solo leggermente accentuata (+4%) anche se avrà un andamento più omogeneo tra le diverse aree.

Sul fronte dell'inflazione dovrebbe proseguire quel processo di rallentamento che ha portato a risultati considerevoli lo scorso anno; i prezzi in dollari del commercio mondiale, nonostante un qualche aumento previsto per i prodotti energetici ed i manufatti,

dovrebbero garantire un livello di inflazione pari, per l'area OCSE, al 2,8% ed al 3,3% rispettivamente nel 1987 e 1988 e al 3% e 3,2% per gli stessi anni nei Paesi della Comunità Europea.

Si tratta di variazioni contenute, come non si constatavano dagli anni '60 e che caratterizzano i Paesi industrializzati ormai da alcuni anni. In questo contesto, modifiche di pochi decimali da un anno all'altro sembrano segnalare più un tendenziale restringersi del ventaglio inflazionistico tra i diversi Paesi che modifiche di tendenza nelle dinamiche in atto.

L'ECONOMIA ITALIANA

Le tendenze dell'economia internazionale si sono tradotte per il nostro Paese - così come per gli altri Paesi europei - in un rallentamento delle nostre esportazioni, in particolare nel corso dell'inverno.

Ma l'economia italiana ha potuto beneficiare - questa volta a differenza degli altri Paesi europei - di una maggiore domanda interna che è venuta così a compensare il calo di quella estera. La produzione interna non ha dunque sofferto del contrarsi delle esportazioni tanto che nel primo trimestre del 1987 l'indice di produzione industriale è risultato superiore del 2,9% al livello di un anno prima.

Lo spostamento di domanda da estera ad interna non è tuttavia avvenuto senza problemi; esso infatti ha significato andamenti molto differenziati da settore a settore (basta pensare a quello dell'auto, che procede positivamente, mentre il comparto dell'abbigliamento accusa difficoltà evidenti), ed ha implicato anche un certo recupero delle importazioni.

Questi fenomeni indicano che l'economia italiana può passare indenne da fenomeni recessivi (e tutte le previsioni più credibili stanno a dimostrare questa possibilità), ma che la gestione di questa fase necessita molta attenzione sul piano della politica economica, al fine di avviare con prontezza gli eventuali interventi che si rendessero necessari per il ripresentarsi di specifiche tensioni.

Gli indicatori oggi disponibili non segnalano problemi particolari, ma questo non significa che questi non possano presentarsi.

Il tasso di inflazione attuale è pari al 4.3%, ossia un livello già molto prossimo a quello che è l'obiettivo per l'anno in corso. Il ritorno a tassi di variazione positivi degli indici dei prezzi all'ingrosso, dopo i cali del 1986, era scontato nella misura in cui si sono esauriti i riflessi del calo del costo del petrolio. D'altro canto, il restringimento della forbice tra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo presupponeva che ad un recupero dei primi non si contrapponesse un rimbalzo dei secondi, così da comportare un andamento meno differenziato nel 1987 di quello osservato nel 1986.

Certo, questi andamenti non significano che il tasso di inflazione sia destinato a ridursi automaticamente nel prossimo futuro. Tuttavia le tendenze in atto nelle dinamiche dei costi non giustificano timori di accelerazioni ed assicurano comunque quello spazio temporale necessario per affinare gli eventuali interventi che si ritenessero necessari per conseguire una ulteriore apprezzabile riduzione dell'inflazione nel corso del prossimo anno, in linea con gli obiettivi fissati.

Anche la bilancia dei pagamenti non presenta turbative di sorta. Il rallentamento delle esportazioni e la crescita delle importazioni in volume rappresentano il contributo che la nostra economia è chiamata a dare, insieme agli altri Paesi europei ed al Giappone al recupero di un migliore equilibrio nelle bilance dei pagamenti. Intanto, tale contributo per noi negativo in termini di conti con l'estero è in gran parte compensato dal miglioramento delle ragioni di scambio, sicché tanto la bilancia commerciale con l'estero che quella valutaria hanno segnato un miglioramento ulteriore nel corso dei primi mesi dell'anno rispetto ai risultati di un anno prima.

E' in questo contesto che si è fatto un ulteriore passo avanti nel processo di liberalizzazione dei movimenti di capitale. Tale

ulteriore tappa comporta anche talune modifiche di atteggiamento nella politica monetaria e nella gestione dei tassi di interesse. Le tendenze del mercato monetario, la stabilizzazione del costo del denaro, il controllo nei tassi di cambio della lira testimoniano, al tempo stesso la vigilanza con cui si segue l'andamento dell'economia italiana e la possibilità di controllo concessa da una situazione congiunturale relativamente favorevole.

Finanza Pubblica

L'andamento della finanza pubblica, per quanto desumibile dai dati del primo quadrimestre, appare in linea con l'attesa di miglioramento del fabbisogno ricompresa nelle previsioni per l'anno 1987, elaborate in Febbraio.

E' pur vero che l'esame del fabbisogno registrato nei primi

quattro mesi di questo anno (40.100 miliardi) in confronto a quello dell'analogo periodo del 1986 (40.385 miliardi) sembrerebbe suggerire conclusioni diverse; ma, ad evitare un'analisi errata per superficialità occorre rendere omogenei i due dati.

In particolare: volendo limitarsi ad una sola annotazione, se si considera il fabbisogno al netto dell'apporto dello Stato alla gestione INPS, si riscontra per il periodo considerato del 1987 una cifra di 33.363 miliardi contro i 35.813 miliardi del 1986, facendo con ciò registrare un miglioramento del 7% circa. (1)

Per contro il "peggiore" della gestione INPS che sembrerebbe doversi dedurre dai dati di cui sopra è in realtà solo "apparente", ovvero dovuto a contabilizzazioni del 1985 ritardate al 1986 a causa degli scioperi delle Tesorerie provinciali del 1 dicembre 1985

In realtà anche la gestione dell'INPS è nel 1987 in linea con gli obiettivi perché il disavanzo "vero" dell'Istituto scende nel quadrimestre considerato da 7.258 miliardi del 1986 a 6.737 miliardi del 1987 (- 7%) circa.(2)

(1) Nel trimestre considerato dalla Relazione di cassa i dati risultano pari a 19.304 miliardi per il 1987 ed a 23.479 miliardi per il 1986.

(2) Nel trimestre considerato dalla Relazione di cassa i dati risultano pari a 4.932 miliardi per il 1987 e a 4.641 miliardi per il 1986.

Il buon andamento del quadrimestre non è però ancora tanto consolidato da eliminare tutte le incertezze sulla evoluzione complessiva del fabbisogno: soltanto con i dati di maggio ed ancora più con quelli di giugno sarà possibile ridurre i margini di incertezza. Da qui l'assoluta necessità di non abbassare la guardia neppure per un minuto pronti e determinati ad intervenire non appena elementi diversi da quelli oggi noti dovessero far apparire squilibri gravi rispetto agli obiettivi.

PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

I maggiori centri di previsione attribuiscono all'economia italiana una possibilità di crescita relativamente superiore a quella degli altri Paesi europei; il tasso di sviluppo per l'economia italiana è stimato essere del 3% circa nel 1987 contro il 2-2.5% degli altri Paesi.

Tale circostanza è favorita da una crescita dei consumi interni maggiore di quella prevista per gli altri Paesi. Ciononostante, la nostra bilancia dei pagamenti è stimata rimanere in avanzo nel 1987 e, solo nel 1988, dovrebbe esserci un ritorno all'equilibrio.

Tali valutazioni indicano che il nostro Paese sta percorrendo una via "corretta" di utilizzo della distensione internazionale, al fine di favorire una crescita maggiore. E' tuttavia necessario sottolineare l'importanza di seguire tali andamenti con attenzione e prontezza nell'intervenire, qualora si manifestassero deviazioni pericolose.

In effetti, molte delle distensioni osservate nella nostra economia non possono essere considerate come consolidate appieno ed il procedere a tassi di sviluppo superiori a quelli degli altri Paesi espone il nostro a rischi maggiori. Da qui la necessità di mantenere, nel prossimo periodo, comportamenti analoghi a quelli che hanno favorito l'attuale miglioramento: nel campo della politica salariale, della politica monetaria ed in quello della spesa pubblica.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INDICATORI DELL'ECONOMIA ITALIANA
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

	1986				1987
	I	II	III	IV	I
Produzione industriale	+0.7	+3.0	+3.6	+3.7	+2.9
Importazioni (volume)	+7.5	+2.1	+10.4	-6.9	+6.8
Esportazioni (volume)	+6.7	+5.3	+5.5	-8.9	-2.0
Bilancia commerciale (miliardi di lire)	-5.676	-1.069	+2.581	+438	-3.991
Bilancia valutaria (miliardi di lire)	-6.696	+4.505	+466	-1.240	+1.685
Prezzi all'ingrosso	+2.5	-1.6	-2.2	-2.6	-0.4
Prezzi al consumo	+7.6	+6.4	+5.9	+4.8	+4.3
Fabbisogno di cassa del settore statale (miliardi di lire)	26.290	46.179	82.381	109.561	24.302

Fonti: ISTAT, ISCO, Ragioneria Generale dello Stato.

PAGINA BIANCA

Capitolo I

Il bilancio dello Stato: i risultati della gestione di cassa del primo trimestre 1987.

1.1. - Alla fine del primo trimestre dell'anno 1987 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni finali, incassi per miliardi 49.552 e pagamenti per miliardi 80.754; ne è derivato un saldo da finanziare pari a miliardi 31.202.

Tale saldo risulta dalle operazioni di cassa del bilancio nella loro integrale consistenza contabile e pertanto comprende partite concretanti meri giri contabili tra il Bilancio e la Tesoreria ammontanti per gli incassi a miliardi 335 e per i pagamenti a miliardi 316 (rispettivamente prelievi e versamenti relativi ai conti di tesoreria intestati alla Solidarietà nazionale, all'Esecuzione di regolamenti comunitari e alla Partecipazione a Banche ed Organismi internazionali).

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle anzidette partite, il fabbisogno statale netto a fine marzo 1987 viene a determinarsi in 31.221 miliardi contro 19.630 registrati, in termini omogenei, per il corrispondente periodo del 1986 (cfr. Tabella n.1).

La forte crescita del fabbisogno del bilancio statale appena evidenziata (+ miliardi 11.591: +59%) ha natura del tutto contingente in

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n.1

Bilancio Statale: risultati di sintesi della gestione di cassa
del primo trimestre degli anni 1986 e 1987

(in miliardi di lire)

	1986	1987 (1)	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
<u>INCASSI</u>				
Tributari	36.904	37.995	1.091	3,-
Altri	7.409	11.222	3.813	51.5
	44.313	49.217	4.904	11.1
<u>PAGAMENTI</u>				
Correnti	62.294	68.662	6.368	10.2
In conto capitale	1.649	11.776	10.127	..
	63.943	80.438	16.495	25.8
Fabbisogno	19.630	31.221	11.591	59.-

(1) Dati provvisori

quanto deriva dall'anomalo andamento delle operazioni sia di incasso che di pagamento.

Più specificatamente, le operazioni di incasso (+11.1%) presentano un incremento del gettito tributario (+ miliardi 1.091: +3%) contenuto, per effetto di ritardate contabilizzazioni nel primo trimestre 1986 di cospicue quote di gettito di competenza del 1985, e solo in parte compensato dalla forte crescita fatta registrare dagli introiti non tributari (+ miliardi 3.813) essenzialmente per versamenti di contributi di malattia da parte dell'INPS affluiti in Tesoreria alla fine del 1986 ma contabilizzati al bilancio soltanto nei primi mesi dell'anno in corso. Le operazioni di pagamento espongono dal canto loro un forte incremento (+ 25.8%) dovuto principalmente ad anticipi di talune erogazioni di conto capitale (+ miliardi 10.127) soprattutto per trasferimenti all'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno (+ miliardi 4.660, di cui 2.300 in conto resti), alla Cassa DD.PP. (+ miliardi 1.320) ed all'ENEA (+ miliardi 590): i pagamenti di parte corrente, infatti, tenuto conto di talune disomogeneità con la base di raffronto relative soprattutto alle competenze per il personale in servizio, si sviluppano ad un ritmo sostanzialmente in linea con quello programmato.

L'anomalia appena rilevata, che complessivamente ha prodotto nel corso del primo trimestre 1987 effetti di segno opposto sui saldi del Bilancio e della Tesoreria, risulta peraltro già meno pronunciata nei primi risultati provvisori disponibili di fine aprile e risulterà comunque pressoché interamente riassorbita alla fine del secondo trimestre 1987.

1.2. Le entrate quietanzate a bilancio nel primo trimestre del 1987 sono originate per miliardi 37.995 da ~~cessi~~ tributarî e per miliardi 11.222 da introiti di diversa natura: rispetto al corrispondente periodo del 1986 si sono avuti per i due comparti incrementi pari, rispettivamente, a miliardi 1.091 (+3%) e miliardi 3.813 (+51.5%) (cfr. Tabella n. 2).

In particolare, nel comparto tributario a una riduzione di miliardi 541 (-2.8%) dei tributi diretti si è contrapposto l'aumento di miliardi 1.632 (+9.3%) di quelli indiretti.

Va subito precisato che per il comparto tributario l'indicato raffronto risente dello slittamento ai primi mesi del 1986 di consistenti quote di gettito affluite presso la tesoreria nel 1985 ma quietanzate in ritardo a causa delle agitazioni sindacali che interferirono negli ultimi mesi del 1985 sul regolare funzionamento delle sezioni di tesoreria provinciale dipendenti dalla Banca d'Italia.

Nell'ambito dei tributi diretti la evidenziata diminuzione di gettito risente soprattutto del decremento registrato per le ritenute sui redditi di capitali (- miliardi 884 pari al 38.9%) e per l'imposta sostitutiva in particolare.

Tale decremento riflette la riduzione della base imponibile dell'imposta sostitutiva in conseguenza della caduta dei tassi passivi sui conti correnti e depositi bancari e postali avutasî nel 1986; ciò ha ridotto in termini modesti l'importo versato a saldo nel gennaio 1987 dopo gli acconti che erano stati corrisposti nel 1986 rapportati al gettito accertato per il precedente periodo d'imposta.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n.2

BILANCIO DELLO STATO: Analisi degli incassi realizzati a tutto marzo 1986 e 1987
(in miliardi di lire)

	1986	1987	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE DIRETTE				
- IRPEF	15.163	15.774	611	4.0
- IRPEG	921	762	-159	-17.3
- ILOR	628	537	-91	-14.5
- Ritenute sui redditi di capitale	2.274	1.390	-884	-38.9
- Addizionale 8%	48	6	-42	-87.5
- Condono	17	11	-6	-35.3
- Soppressi	29	49	20	69.0
- Minori	222	232	10	4.5
	19.302	18.761	-541	-2.8
IMPOSTE INDIRETTE				
Affari	11.451	11.881	430	3.8
- IVA	7.060	7.613	553	7.8
- Registro, bollo e sostituta	1.831	1.832	1	-
- Condono	26	7	-19	-73.1
Produzione	4.584	5.952	1.368	29.8
- Oli minerali	4.018	5.446	1.428	35.5
Lotto	299	337	38	12.7
Altre imposte indirette	1.268	1.064	-204	-16.1
- Tabacchi	1.252	1.045	-207	-16.6
	17.602	19.234	1.632	9.3
TOTALE INCASSI TRIBUTARI	36.904	37.995	1.091	3.0
ALTRI INCASSI				
di cui:				
- Fondo sanitario	3.549	7.394	3.845	108.3
- Retrocessioni interessi B.I.	392	664	272	69.4
- Risorse proprie CEE	1.640	1.469	-171	-10.4
- Sanatoria abusivismo edilizio	413	480	67	16.2
TOTALE ALTRI INCASSI	7.409	11.222	3.813	51.5
INCASSI PER OPERAZIONI FINALI	44.313	49.217	4.904	11.1

Va segnalato altresì che l'imposizione sui titoli di Stato introdotta dall'ottobre 1986 ha comportato nel primo trimestre 1987 un introito pari a miliardi 295.

Per quanto riguarda gli altri principali cespiti diretti si è avuta nel primo trimestre 1987 rispetto al corrispondente periodo del 1986 la crescita dell'IRPEF (+ miliardi 611, pari al 4%) e la riduzione dell'IRPEG (- miliardi 159, pari al 17.3%) e dell'ILOR (- miliardi 91, pari al 14.5%).

Nel successivo prospetto per tali tributi viene esposto il dettaglio per articoli dei versamenti contabilizzati nei due trimestri a raffronto.

Per l'IRPEF, a fronte dell'indicato tasso medio di crescita, da segnalare l'aumento delle ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (+10.4%) e privati (+2%) e sui redditi di lavoro autonomo (+9.4%). In aumento anche i versamenti per riscossioni a ruoli (+8%), mentre minori sono risultate le contabilizzazioni residue dei versamenti in acconto (- miliardi 13).

Per l'IRPEG e l'ILOR le riduzioni di gettito, generalizzate per tutti gli articoli, sono da ricollegare alle ritardate contabilizzazioni concentratesi nel primo trimestre 1986 dopo le agitazioni sindacali che interessarono le sezioni di tesoreria provinciale sul finire del 1985.

Di trascurabile rilievo in valore assoluto le variazioni per gli altri cespiti minori del comparto diretto.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	A tutto Marzo		Variazioni	
	1986	1987	In valore ass.	in %
	(in miliardi di lire)			
IRPEF	15.163	15.774	611	4.0
- Ruoli (comprese addizionali e penalità)	174	188	14	8.0
- Ritenute su dipendenti pubblici	2.421	2.673	252	10.4
- Ritenute su dipendenti privati	11.193	11.416	223	2.0
- Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	1.345	1.471	126	9.4
- Versamenti a saldo per autotassazione	-	9	9	..
- Versamenti in acconto per autotassazione	30	17	-13	-43.3
IRPEG	921	762	-159	-17.3
- Ruoli (comprese addizionali e penalità)	54	24	-30	-55.6
- Versamenti a saldo per autotassazione	181	130	-51	-28.2
- Versamenti in acconto per autotassazione	686	608	-78	-11.4
ILOR	628	537	-91	-14.5
- F oli (comprese addizionali e penalità)	85	60	-25	-29.4
- Versamenti a saldo per autotassazione	124	101	-23	-18.5
a) persone fisiche	5	8	3	60.0
b) persone giuridiche	119	93	-26	-21.8
- Versamenti in acconto per autotassazione	419	376	-43	-10.3
a) persone fisiche	8	6	-2	-25.0
b) persone giuridiche	411	370	-41	-10.0

Nell'ambito dell'imposizione indiretta, al rilevato aumento concorrono soprattutto le imposte sulla produzione, consumi e dogane (+ miliardi 1.368, pari al 29.8%) e, in particolare, l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi (+ miliardi 1.428, pari al 35.5%) in relazione principalmente al differenziale d'imposizione derivante dai vari D.P.R. emanati in attuazione di specifica delega volti ad assicurare l'invarianza del prezzo di vendita della benzina a fronte delle oscillazioni della media delle quotazioni sui mercati dei prodotti petroliferi.

Quanto alle tasse e imposte sugli affari (+ miliardi 430, pari al 3.8%), premesso che la ripartizione del gettito tra i singoli ceti presenta per l'anno in corso margini di ampia provvisorietà, in relazione all'attribuzione stimata di quote di gettito non specificatamente quietanzate, da sottolineare la positiva evoluzione dell'IVA la quale, malgrado ritardate contabilizzazioni nel primo trimestre 1986 di introiti di competenza del 1985, ha fatto registrare in termini di importi quietanzati a bilancio, una crescita del 7.8%. Tale crescita si eleva all'8.6% ove, al fine di una maggiore omogeneità del raffronto, si considerino anche l'entità della quota di gettito contabilizzata tra le entrate extratributarie in quanto devoluta alla CEE (miliardi 1.016 nel 1987 in luogo di miliardi 1.219 nel 1986) e dalle somme trattenute presso le contabilità speciali dei diversi Uffici per l'effettuazione dei rimborsi extrabilancio (miliardi 6.708 nel 1987 contro miliardi 5.839 nel 1986).

Anche la riduzione emergente negli introiti quietanzati per l'imposta sul consumo dei tabacchi (-miliardi 207, pari al 16.6%) è da ascrivere alla anomala concentrazione di ritardate contabilizzazioni avutasì nel primo trimestre del 1986.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie l'indicato forte aumento trova concentrazione pressoché interamente negli introiti per il Fondo Sanitario nazionale risultati superiori di miliardi 3.845 (+108.3%); le variazioni riguardanti gli altri cespiti risultano infatti sostanzialmente compensate tra loro.

A determinare il forte aumento degli introiti per il Fondo Sanitario nazionale concorrono soprattutto i maggiori versamenti accreditati dall'INPS (+miliardi 3.274), versamenti, va precisato, per larga parte di competenza del 1986 ma quietanzati solo nei primi mesi del 1987 per carenza di disponibilità di tesoreria del predetto Istituto. Superiori di miliardi 556 anche i versamenti operati dalle Amministrazioni statali e di miliardi 16 quelli per contributi dovuti dalle imprese di assicurazione per compensazione forfettaria dell'onere per gli infortuni a causa di responsabilità civili.

Va precisato che l'aumento dei versamenti da parte delle Amministrazioni statali è da riferire soprattutto alla circostanza che mentre a partire dall'anno 1987 l'onere per la maggiorazione contributiva disposta dalla legge n. 910/1985 fa carico agli stati di previsione delle singole Amministrazioni che pertanto hanno dovuto

adeguare i propri versamenti di acconto, per il 1986 è stato concentrato su specifico capitolo dello stato di previsione del Ministero del Tesoro e regolarizzato solo alla fine dell'anno.

Riguardo gli altri cespiti da sottolineare che la riduzione di miliardi 171 delle risorse proprie della CEE è da addebitare soprattutto alla rilevata minore quota di gettito IVA contabilizzata sull'apposito capitolo a recupero degli importi devoluti alla Comunità.

1.3. - L'analisi dei pagamenti effettuati nel primo trimestre del 1987 è esposta nella successiva Tab. n.3 a raffronto coi pagamenti dell'analogo periodo del precedente esercizio.

Nei primi tre mesi del corrente anno i pagamenti finali netti sono ammontati a miliardi 80.438, facendo registrare nei confronti di quelli rilevati a tutto marzo 1986, un sensibile incremento (+ miliardi 16.495: +25.8%).

Più specificatamente, l'indicato aumento dei pagamenti è derivato dall'evoluzione non soltanto delle erogazioni di parte corrente (+ miliardi 6.368: +10.2%), quanto soprattutto di quelle di conto capitale elevatesi, queste ultime, dai 1.649 miliardi del primo trimestre 1986 agli attuali 11.776 miliardi (+ miliardi 10.127).

La crescita dei pagamenti correnti ha interessato tutti gli aggregati, con l'unica eccezione degli interessi passati, nei due trimestri a raffronto, dai 20.543 miliardi del 1986 ai 20.253 miliardi del 1987 (- miliardi 290: - 1.4%).

In particolare, gli incrementi maggiori si sono concentrati nei comparti relativi al personale (+ miliardi 3.101: +23.4%), ai trasferimenti (+ miliardi 2.008: +8.5%), all'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 771: +58.1%) e infine, alle poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 698: +22.7%).

Per il personale in servizio (+ miliardi 2.361: +24.5%) la rilevata crescita è essenzialmente da attribuire per un verso alle maggiori ritenute

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 3

Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti eseguiti a tutto
Marzo 1986 e 1987 (in miliardi di lire)

	1986	1987	Variazioni	
			In valori assoluti	In termini %
<u>PAGAMENTI CORRENTI</u>				
Organi costituzionali	386	435	49	12.7
Personale in servizio	9.647	12.008	2.361	24.5
Personale in quiescenza	3.585	4.325	740	20.6
Acquisto beni e servizi	1.328	2.099	771	58.1
Trasferimenti correnti a:	23.732	25.740	2.008	8.5
- famiglie	633	1.729	1.096	173.1
- imprese	728	1.982	1.254	173.3
- aziende autonome ed Ente F.S.	1.977	2.010	33	1.7
- regioni	10.816	12.260	1.444	13.4
- province e comuni	8.891	5.351	-3.540	-39.8
- enti previdenziali	-	98	98	-
- altri enti pubblici	582	1.565	983	168
- estero	105	745	640	609.5
Interessi	20.543	20.253	-290	-1.4
Poste correttive e compensative	3.072	3.770	698	22.7
Ammortamenti	-	-	-	-
Somme non attribuibili	1	32	31	..
<u>TOTALE PAGAMENTI CORRENTI</u>	62.294	68.662	6.368	10.2
<u>PAGAMENTI DI CAPITALI</u>				
Costituzione capitali fissi	167	411	244	146.1
Trasferimenti di capitali a:	1.102	10.327	9.225	837.1
- famiglie	4	7	3	..
- imprese	235	1.133	898	382.1
- aziende autonome ed Ente F.S.	280	1.130	850	303.6
- regioni	116	629	513	442.2
- province e comuni	2	3	1	1.5
- Agenzia per il Mezzogiorno	192	4.852	4.660	..
- altri enti pubblici	84	2.462	2.378	..
- estero	189	111	-78	-41.3
Partecipazioni e conferimenti	149	728	579	388.6
Anticipazioni produttive	231	310	79	34.2
Anticipazioni non produttive	-	-	-	-
Somme non attribuibili	-	-	-	-
<u>TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI</u>	1.649	11.776	10.127	614.1
<u>TOTALE PAGAMENTI FINALI</u>	63.943	80.438	16.495	25.8

connesse con l'entrata a regime delle nuove aliquote per i contributi di malattia (Legge n.41/86 - Art.31, comma 1) e, per l'altro verso, agli effetti di trascinamento dell'indennità integrativa speciale corrisposta nel 1986. Le Amministrazioni che hanno fatto registrare la maggiore crescita sono state quelle della Pubblica Istruzione (+ miliardi 1.648) e dell'Interno (+ miliardi 329).

Con riferimento al personale in quiescenza, l'incremento registrato (+ miliardi 740: 20.6%) concerne quasi esclusivamente i trattamenti definitivi (+ miliardi 728) ed è per buona parte dovuto agli effetti di trascinamento del vigente meccanismo di perequazione automatica.

La lievitazione della spesa riscontrata nel comparto dell'acquisto dei beni e servizi (+ miliardi 771) si riferisce essenzialmente alle Amministrazioni della Difesa (+ miliardi 300) e delle Finanze (+ miliardi 240).

Relativamente alle poste correttive e compensative delle entrate l'aumento rilevato (+ miliardi 698) si pone essenzialmente in relazione con le maggiori erogazioni effettuate per le risorse proprie CEE (+ miliardi 444) e con le più elevate restituzioni di imposte dirette (+ miliardi 184).

Per quanto concerne l'evoluzione accrescitiva dei trasferimenti correnti (+ miliardi 2.008) - rilevato che essa è la risultante del generalizzato incremento delle erogazioni a tutti i soggetti destinatari (+ miliardi 5.548), con l'unica eccezione di quelle destinate agli enti locali (- miliardi 3.540) - si ritiene utile precisare che:

- per le Regioni (passate da 10.816 a 12.260 miliardi: + miliardi 1.444), la crescita essenzialmente riflette maggiori erogazioni a valere sul Fondo sanitario nazionale (+ miliardi 1.579) parzialmente compensata dai minori pagamenti a titolo di Fondo comune per le regioni a statuto ordinario (- miliardi 274):
- per le imprese (passate da 728 a 1.982 miliardi: + miliardi 1.254), la lievitazione è interamente dovuta alle somme pagate all'AIMA (miliardi 1.285), contro nessuna erogazione a fine marzo 1986, per l'espletamento dei compiti di istituto (miliardi 853) nonché per l'attuazione di interventi disposti dalla CEE (miliardi 432);
- per le famiglie (passate da 633 a 1.729 miliardi: +miliardi 1.096), l'incremento riguarda essenzialmente le pensioni di guerra (+ miliardi 663) e gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (+ miliardi 388);
- per gli altri enti pubblici (passati da 582 a 1.565 miliardi: + miliardi 983), la crescita ha principalmente interessato le Università per il contributo di funzionamento (+ miliardi 344), la Conferenza episcopale (+ miliardi 347) e l'Istituto per il commercio con l'estero (+ miliardi 148);
- per le province e comuni, infine, passate da 8.891 a 5.351 miliardi: - miliardi 3.540, la flessione esposta concerne esclusivamente le minori erogazioni in conto resti per il finanziamento dei bilanci comunali e provinciali (- miliardi 3.569).

Con riferimento ai pagamenti in conto capitale va rilevato che l'indicata evoluzione accrescitiva (da 1.649 a 11.776 miliardi: + miliardi 10.127) deriva quasi per intero dagli incrementi delle erogazioni per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 244), per partecipazioni azionarie (+ miliardi 579) e, soprattutto, per trasferimenti (+ miliardi 9.225).

Nell'ambito dei trasferimenti di capitale, in particolare, gli incrementi più consistenti si registrano nelle erogazioni destinate:

- all'Agenzia per il Mezzogiorno (miliardi 4.852 contro miliardi 192 del primo trimestre 1986);
- agli altri enti pubblici (+ miliardi 2.378) con riferimento soprattutto alle maggiori somme erogate alla Cassa DD.PP. (+ miliardi 1.320), all'ENEA (+ miliardi 590) ed al CNR (+ miliardi 167);
- alle imprese (+ miliardi 898) principalmente per le erogazioni all'Artigiancassa (miliardi 540) e per quelle concernenti il rimborso delle rate di ammortamento relative all'emissione di prestiti obbligazionari da parte dell'IRI, ENI ed EFIM (miliardi 249);
- alle aziende autonome (+ miliardi 850), esclusivamente per effetto delle maggiori assegnazioni all'Ente Ferrovie dello Stato (+ miliardi 702 di cui miliardi 657 per oneri infrastrutturali) e all'ANAS (+ miliardi 148).

PAGINA BIANCA

Capitolo II

LA GESTIONE COMPLESSIVA DI TESORERIANEL PRIMO TRIMESTRE 1987

La gestione di Tesoreria ha registrato nel primo trimestre del 1987 un saldo attivo per 6.960 miliardi, a fronte di un passivo di 6.323 nel corrispondente periodo dello scorso anno.

La differenza di oltre 13.000 miliardi va attribuita in massima parte ai notevoli apporti dal bilancio dello Stato sui conti di tesoreria verificatisi nel 1° trimestre dell'anno in corso rispetto ai più modesti afflussi del 1° trimestre 1986; alla produzione della citata differenza ha peraltro anche contribuito il rientro di depositi bancari dalle Regioni (1.022 miliardi) a seguito della applicazione dell'art. 35 della legge 28 febbraio 1986 numero 4, che non aveva ancora dispiegato i suoi effetti nel 1° trimestre del 1986.

Occorre inoltre ricordare che il raffronto tra i due trimestri presenta caratteri di disomogeneità, poiché nel primi mesi del 1986 si verificarono, a causa delle agitazioni sindacali del personale della Banca d'Italia a fine '85, scritturazioni di notevoli importi in conto sospeso in Tesoreria in difetto di contabilizzazioni al

bilancio dello Stato, nonché slittamenti di introiti; di ciò occorre pertanto tenere conto anche nell'analisi che segue relativa ai più importanti comparti.

A) Per quanto concerne le Aziende Autonome e le F.S., l'impatto sulla tesoreria, al netto delle anticipazioni (2.150 miliardi nel 1986 dalla Cassa DD.PP.), è risultato di 1.212 miliardi contro i 2.192 registrati nel primo trimestre dello scorso anno.

Il disavanzo di gestione delle Aziende, ossia il saldo al netto, oltre di dette anticipazioni, anche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato si è cifrato in 4.352 miliardi a fronte dei 4.386 riscontrati nel primo trimestre del 1986.

La sostanziale invarianza del disavanzo di gestione è il risultato di incrementi di pari ammontare in valore assoluto nelle principali poste di entrata e di spesa, ma sottintende un contenimento della crescita delle erogazioni in termini percentuali.

A fronte infatti di un aumento degli introiti per l'acquisto di beni e servizi da 2.844 a 3.381 miliardi (+ 18,9%), si collocano lievitazioni più limitate per

quanto concerne le spese per il personale, da 4.050 a 4.276 miliardi (+ 5,6%), per l'acquisto di beni e servizi da 1.320 a 1.390 miliardi (+5,3%), e per la costituzione di capitali fissi da 1.500 a 1.640 miliardi (+9,3%).

B) L'Agenzia per il Mezzogiorno ha evidenziato un impatto positivo sulla tesoreria per 4.604 miliardi, contro un saldo negativo di 1.102 miliardi nel primo trimestre dello scorso anno.

Il disavanzo di gestione, ossia il saldo al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (4.909 miliardi nell'anno in corso e 196 miliardi nel primo trimestre '86) e di altre operazioni minori con enti del settore statale, è invece risultato di 988 miliardi a fronte dei 1.279 riscontrati nei primi tre mesi dello scorso anno.

Il modesto miglioramento è derivato da una certa contrazione delle erogazioni, evidente soprattutto nella flessione da 924 a 533 miliardi per la costituzione di capitali fissi e nella sia pur modesta riduzione della spesa corrente.

C) Il riflesso sulla tesoreria delle operazioni della Cassa Depositi e Prestiti è stato attivo per 1.343 miliardi contro un passivo di 3.905 nel corrispondente trimestre dello scorso anno.

Il disavanzo di gestione della Cassa (saldo al netto dei trasferimenti dal bilancio dello stato e di altre operazioni con enti del settore statale) si è notevolmente ridotto, passando da 2.200 a 479 miliardi.

Il miglioramento di 1.721 miliardi è derivato sia da un incremento degli introiti, soprattutto nel comparto degli interessi attivi (da 801 a 1.720 miliardi) e della riscossione di crediti da enti locali (da 115 a 274 miliardi), sia da una contrazione della spesa.

Fra le erogazioni si deve in particolare segnalare, oltre ad una modesta flessione della spesa per interessi (da 243 a 160 miliardi) per quanto concerne la parte corrente, una certa contrazione dei trasferimenti in conto capitale e dei mutui in alcuni comparti: si sono ridotti da 430 a 329 miliardi i trasferimenti 'agli altri enti dell'amministrazione locale (I.A.C.P. in massima parte)e, fra le partite finanziarie, gli acquisti di obbligazioni degli I.C.S. (da 513 a 150 miliardi) ed i mutui alle U.S.L. per il ripiano delle situazioni debitorie pre-

gresse, passati da 804 a 143 miliardi.

Su un livello superiore allo scorso anno invece i trasferimenti alle regioni (da 194 a 675 miliardi per i programmi speciali sui territori) ed i mutui agli enti locali (da 1.109 a 1.344 miliardi).

D) Nel comparto dell'INPS l'impatto negativo sulla tesoreria è notevolmente aumentato, da 2.811 a 4.903 miliardi. Il peggioramento è imputabile non tanto ad un maggiore volume di erogazioni per il pagamento di pensioni nell'area postale (da 14.071 a 14.498 miliardi: + 3,0%), quanto ad una forte flessione dei versamenti dell'Istituto a valere sui contributi, scesi da 11.260 a 9.500 miliardi.

Occorre però ricordare che particolarmente in questo settore il rapporto fra i due trimestri non è omogeneo in quanto nei primi mesi dello scorso anno si verificarono, a seguito delle citate agitazioni del personale della Banca d'Italia a fine '85, rilevanti slittamenti di introiti contributivi.

Pertanto anche l'elevato onere sopportato dal settore statale nell'anno in corso per la gestione pensionistica dell'INPS (4.998 miliardi, compresi 95 miliardi erogati dal bilancio dello Stato) a fronte dei 2.811 miliardi del primo trimestre del 1986 va considerato alla luce di quanto sopra precisato.

E) Le Regioni hanno fatto registrare un riflesso negativo sulla tesoreria di 144 miliardi, una cifra dello stesso ordine di quella riscontrata nel primo trimestre del 1986 (166 miliardi). A livello globale si deve registrare una crescita pressoché parallela di introiti (da 13.332 a 14.670 miliardi + 10,0%) ed erogazioni (da 13.498 a 14.814 miliardi + 9,75 %), mentre una analisi di dettaglio tra il comparto sanitario e le altre funzioni istituzionali evidenzia quanto segue:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		1° trim. '86	1° trim. '87
Comparto Sanitario (parte cor- rente)	Introiti	9.809	11.388
	Erogazioni	- 9.345	- 10.371
	Saldo	===== 464 =====	===== 1.017 =====
Comparto Sanitario (conto ca- pitale)	Introiti	/	/
	Erogazioni	- 102	- 112
	Saldo	===== 102 =====	===== 112 =====
Altre fun- zioni isti- tuzionali	Introiti	3.513	3.282
	Erogazioni	- 4.153	- 4.443
	Saldo	===== 640 =====	===== 1.161 =====

La tabella non evidenzia differenze di grande rilievo fra i due trimestri, se non che si è prodotto un incremento delle giacenze in tesoreria per il comparto sanitario corrente, a causa però del forte aumento delle erogazioni

zioni dal bilancio (+ 16,1%) e non certo di un contenimento della spesa sanitaria, cresciuta notevolmente anch'essa (+ 11,0%).

Per l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali si è prodotto quest'anno un disavanzo maggiore del primo trimestre 1986, in connessione sia di minori introiti (- 5,6%) che di maggiori tiraggi (+ 7,0%).

Da ricordare infine che, come nelle precedenti Relazioni, non sono stati inseriti fra gli introiti delle Regioni i rientri di depositi bancari delle medesime (1.022 miliardi nel primo trimestre 1987), che risultano invece fra gli incassi nella tavola relativa alle "altre operazioni di tesoreria".

F) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. per il primo trimestre del 1987 l'impatto sulla gestione di tesoreria ha registrato un saldo positivo di 1.158 miliardi, per effetto di pagamenti per 4.735 miliardi, contro imputazioni per 5.893.

Nel corrispondente periodo del 1986 si ebbe un

saldo positivo di 342 miliardi dovuto a pagamenti per 6.041 e imputazioni per 6.383.

La diminuzione sia dei pagamenti per 1.306 miliardi che delle imputazioni per 490 è dovuta alla riduzione degli sconti rispetto al valore di rimborso.

Infatti, nel primo trimestre del 1987, rispetto all'analogo periodo del 1986, gli sconti medi ed i rendimenti lordi medi hanno subito una riduzione di circa 3 punti; i rendimenti medi al netto della ritenuta fiscale (D.L. 19.9.1986 n. 556, conv. in L. 17.11.1986 n. 759) sono diminuiti di circa 4 punti, come risulta dalla seguente tabella:

	1° Trimestre 1986		1° Trimestre 1987		
	SCONTI MEDI	REND. COMP. MEDI	SCONTI MEDI	REND. COMP. LORDI MEDI	REND. COMP. NETTI MEDI
TRIM.	12,93	13,99 %	10,00	10,69 %	9,98 %
SEM.	12,27	13,48 %	9,37	10,06 %	9,39 %
ANN.	11,60	13,11 %	8,95	9,81 %	9,14 %

Infine, per quanto riguarda le scadenze nel periodo considerato, rispetto al primo trimestre dello scorso esercizio, si è registrato un leggero aumento delle emissioni dei titoli annuali, che sono passati dal 48,1% del totale dei buoni emessi al 49,3%, mentre si è rilevata una corrispondente diminuzione del volume dei BOT semestrali che sono passati dal 38,8% al 37,5%; sostanzialmente invariata è risultata la percentuale relativa ai titoli trimestrali.

F) Il complesso delle altre operazioni di tesoreria ha fatto registrare un attivo di 6.114 miliardi, nettamente superiore a quello riscontrato nel primo trimestre del 1986 (1.361 miliardi).

Gli introiti a livello complessivo sono aumentati da 6.617 a 7.897 miliardi, ma la variazione è scarsamente significativa in quanto il rapporto è operato su dati in parte non omogenei. Si rileva in particolare che la voce "altri incassi" relativa all'anno in corso (- 4.687 miliardi) si riferisce a partite correttive di

contabilizzazioni effettuate dal bilancio dello Stato nel gennaio 1987 di introiti in realtà acquisiti dalla Tesoreria Statale nel dicembre 1986 (principalmente trat_{ta}si di un'operazione di 3.000 miliardi relativa a ver_{samenti} INPS per contributi di malattia e di 664 miliar_{di} di retrocessione interessi dalla Banca d'Italia).

Dal lato delle erogazioni la netta flessione complessiva (da 5.256 a 1.783) è indubbiamente correlata all'aumento delle erogazioni dal bilancio sui conti di tesoreria nell'anno in corso che hanno in genere cau_{sato} o un incremento delle giacenze (è il caso del personale, passato da - 297 a - 2.289 miliardi) o, comunque, una riduzione degli esborsi.

Si segnala in particolare un aumento delle erogazioni per trasferimenti correnti (da 4.278 a 5.462 miliardi) derivato però da variazioni assai difformi fra i vari comparti, un aumento delle giacenze (da - 1.253 a - 1.782 miliardi) per gli altri pagamenti cor_{renti} ed una forte flessione dei trasferimenti in conto capitale (da 2.381 a 557 miliardi).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 4

OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA
Risultati primo trimestre
(in miliardi di lire)

	1986			1987		
	Incessi	Pagamenti	Saldi	Incessi	Pagamenti	Saldi
AZIENDE AUTONOME E F.S.	6.877	-9.069	-2.192	8.480	-9.692	-1.212
Fabbisogno complessivo interno						
Anticipazioni dal bilancio e dalla Cassa DD.PP.	2.150		2.150			-
Impatto sulla Tesoreria			-42			-1.212
AGENZIA MEZZOGIORNO	282	-1.384	-1.102	5.619	-1.015	4.604
CASSA DD.PP.	1.814	-5.719	-3.905	4.384	-3.041	1.343
INPS	11.260	-14.071	-2.811	9.595	-14.498	-4.903
REGIONI	13.332	-13.498	-166	14.670	-14.814	-144
INTERESSI B.O.T.	6.383	-6.041	342	5.893	-4.735	1.158
ALTRE PARTITE			1.361			6.114
TOTALE			-6.323			6.960

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 3

AZIENDE AUTONOME ED ENTE F.S.: Conto consolidato di cassa per il 1° trimestre
(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto marzo		Variazioni		Risultati a tutto marzo		Variazioni	
	1986	1987	In termini assoluti	In termini %	1986	1987	In termini assoluti	In termini %
A. INCASSI CORRENTI	5.047	5.650	603	11.9	7.569	8.052	483	6.4
Vendite beni e servizi	2.844	3.381	537	18.9	4.050	4.276	226	5.6
Redditi da capitale	21	25	4	19.0	1.320	1.390	70	5.3
Plusva correttive e compensat. dalla spesa	80	95	15	18.6	43	47	4	9.3
Trasferimenti	2.102	2.149	47	2.2	26	28	2	7.7
- dallo Stato	1.977	2.010	33	1.7	17	19	2	11.8
- dalle Casse ID.PP.								
- dalle famiglie								
- dalle imprese	80	92	12	15.0				
- de altri Enti S.p.A.	45	47	2	4.4				
Altri incassi correnti					516	540	24	4.7
C. INCASSI DI CAPITALE	1.830	2.830	1.000	54.6	90	99	9	10.0
Trasferimenti	280	1.130	850		1.550	1.700	150	9.7
- dallo Stato	280	1.130	850					
- de altri soggetti privati								
- de Enti A.C.								
Ammortamenti								
Altri incassi di capitali e fondi in via								
E. PARTITE FINANZIARIE	1.550	1.700	150	9.7	1.500	1.640	140	9.3
Riduzione depositi bancari					1.500	1.640	140	9.3
Altre partite finanziarie								
G. TOTALE INCASSI	6.877	8.480	1.603	23.3				
1. Aumento (-) Diminuzione (+) corrente (B-A)	2.522	2.402						
2. Aumento (-) Diminuzione (+) conto capit. (D-C)	-330	-1.190						
3. Aumento (-) Diminuzione (+) (1+2)	2.192	1.212						
4. Acquisizione nella attività finanziaria (F-E)								
5. Fabbisogno (+) Disponibilità (-) (H-G)-(3+4)	2.192	1.212			9.069	9.692	623	6.9
6. Ripartizione debiti programati								
7. nero crediti di fornitori								
8. Fabbisogno complessivo (5+6-7)	2.192	1.212						
9. nero prestiti esteri	-25	53						
10. Fabbisogno complessivo interno (8-9)	2.217	1.159						
B. PAGAMENTI CORRENTI								
Personale								
Acquisto beni e servizi								
Trasferimenti								
- allo Stato								
- ad Enti mutuo-providenziali								
- a famiglie								
- a Estero								
- a imprese								
Interessi								
Plusva correttive e compensative dalla entrata								
Ammortamenti								
Altri pagamenti correnti								
Partite extra-bilancio								
D. PAGAMENTI DI CAPITALE								
Costituzione capitali fissi								
Trasferimenti								
- a imprese								
E. PARTITE FINANZIARIE								
Partecipazioni e conferimenti								
Mutui e anticipazioni								
Aumento depositi bancari								
Altre partite finanziarie								
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+E)					9.069	9.692	623	6.9

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 6

AGENZIA PER LO SVILUPPO NEL MEZZOGIORNO: Conto consolidato di cassa per il 1° trimestre (in miliardi di lire)

	Risultati a tutto marzo		Variazioni		Risultati a tutto marzo		Variazioni	
	1986	1987	In termini assoluti	In termini percentuali	1986	1987	In termini assoluti	In termini percentuali
A. INCASSI CORRENTI								
Redditi da capitale	39	61	22	56,4	167	135	-32	-19,2
- Interessi	35	4	-31	-88,6	52	21	-11	-36,4
- Altri	13	3	-10	-77,7	12	9	-3	-25,0
	22	1	-21	-95,5	106	105	-1	-1,0
Poste correttive e compensative delle spese	4	57	53	..	17		-17	
B. PAGAMENTI CORRENTI								
Personale								
Acquisto beni e servizi								
Interessi								
Altri pagamenti correnti								
D. PAGAMENTI DI CAPITALE								
Costituzione capitali fissi					1.170	875	-295	-25,2
Trasferimenti	220	5.343	5.123	..	924	533	-391	-42,3
- allo Stato	192	4.852	4.660	..	19	2	-17	-89,5
- alla Cassa IO.P.P.	192	4.852	4.660	..	12	1	-11	-91,7
- alle Regioni					205	280	75	36,6
- alle imprese					10		-10	
- ad altri enti A.L.								
- ad altri enti A.C.								
Altri incassi di capitale e fondi in via	28	691 (1)	663			59	59	
F. PARTITE FINANZIARIE								
Riscossione di crediti	23	15	-8	-34,8				
Riduzione depositi bancari	23	15	-8	-34,8	47	5	-42	-89,4
Altre partite finanziarie					43		43	
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	282	5.619	5.337		4	5	1	25,0
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	128	74			1.184	1.015	-169	-26,7
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)								
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) conto capitale (H-C)	930	-4.668						
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1-2)	1.078	-4.594						
4. Acquasazione nelle attività finanziarie (F-E)	24	-10						
5. Fabbricato (+) Dismantabilità (-) (H-C)-(F+E)	1.102	-4.604						
6. Ripulazione debiti progressi								
7. zero crediti di fornitori								
8. Fabbricato complessivo (5+6-7)	1.102	-4.604						
9. zero prestiti esteri	-86	-69						
10. Fabbricato complessivo ultimo	1.188	-4.535						

(1) Di cui mil. 685 da c/c di Teorieria intestata alla (1)

TABELLA n. 8

TESORERIA - ANALISI DELLE OPERAZIONI DELL'INPS

(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto marzo	
	1986	1987
Pagamenti pensioni nell'area postale	-14.071	-14.498
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi	11.260	9.500
Apporti dal bilancio dello Stato		95
<u>Impetto sulla Tesoreria</u>	-2.811	-4.903

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 9

TESORERIA -Analisi delle operazioni delle Regioni

(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto marzo	
	1986	1987
Introiti per Fondo sanitario nazionale	9.809	11.388
Introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato	1.028	866
Introiti per flussi in c/capitale dal bilancio dello Stato:		
- Fondo Sanitario Nazionale		
- Programmi Regionali Sviluppo	105	
- Altri	12	635
Altri introiti	2.378	1.781
TOTALE INTROITI	13.332	14.670
Prelievi per F.N.S. - p. corrente	-9.345	-10.371
" " " - p. capitale	-102	-112
Altri prelievi	-4.051	-4.331
TOTALE PRELIEVI	-13.498	-14.814
RIFLESSI SULLA TESORERIA	-166	-144

TABELLA N.10**TESORERIA: Analisi degli interessi B.O.T.**

(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto marzo	
	1986	1987
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione B.O.T.	-6.041	-4.735
Imputazione al bilancio degli interessi per B.O.T. in scadenza	6.383	5.893
<u>Riflessi sulla Tesoreria</u>	342	1.158

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 11

TESORERIA: ANALISI DELLE ALTRE OPERAZIONI

(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto marzo	
	1986	1987
<u>INTROITI</u>		
Tributari	4.723	6.708
Trasferimenti	2.840	4.854
- da enti previdenziali	2.795	3.852
- da altri	45	1.002
Contributi sociali		
Rientro depositi bancari	-	1.022
Altri incassi	-946	-4.687
<u>TOTALE INTROITI</u>	6.617	7.897
<u>EROGAZIONI</u>		
Personale in servizio	-297	-2.289
Trasferimenti correnti	4.278	5.462
- a Comuni e Province	-2.978	1.426
- a Enti previdenziali	1.868	1.421
- a imprese	1.526	1.009
- ad altri	3.862	1.606
Interessi	-27	-235
Altri pagamenti correnti	-1.253	-1.782
Trasferimenti in c/capitale	2.381	557
Partecipazioni	-	-80
Mutui e anticipazioni	27	192
Altri pagamenti	147	-42
<u>TOTALE EROGAZIONI</u>	5.256	1.783
<u>SALDO</u>	1.361	6.114

TABELLA N. 12

FABBISOGNO DELLE GESTIONI DEL BILANCIO E DELLA TESORERIA

(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto marzo	
	1986	1987
A. Bilancio dello Stato	-19.630	-31.221
B. Gestione della Tesoreria	-6.323	6.960
Aziende autonome ed Ente F.S.	-2.192	-1.212
Agenzia Mezzogiorno	-1.102	4.604
Cassa Depositi e Prestiti	-3.905	1.343
Altre operazioni di Tesoreria	876	2.225
C. Fabbisogno (al netto delle regolazioni debitorie)		
(A+B)	-25.953	-24.261

=====

Capitolo III

Il settore statale: risultati del primo trimestre 1987

3.1.- Alla fine del primo trimestre dell'anno in corso il fabbisogno complessivo del settore statale è risultato pari a miliardi 24.302, comprese erogazioni per regolazioni debitorie pregresse per complessivi 41 miliardi (cfr. Tabella n.13).

Al netto delle anzidette regolazioni debitorie il fabbisogno del settore statale a fine marzo 1987 è ammontato a miliardi 24.261, con un decremento sul corrispondente periodo del 1986 di 1.692 miliardi, pari al 6.5%.

Per quanto riguarda la composizione del rilevato decremento del fabbisogno, si rileva che esso è per la gran parte attribuibile alla più contenuta acquisizione netta di attività finanziarie (miliardi 1.102 contro 2.567 di fine marzo 1986): il disavanzo (miliardi 23.159 contro 23.386) si è infatti ridotto soltanto di miliardi 227.

Tale modesta riduzione del disavanzo riflette a sua volta un più contenuto disavanzo corrente (miliardi 17.338 contro 17.924: -3.3%) ed un accresciuto disavanzo delle operazioni di conto capitale (miliardi 5.821 contro 5.462: + 6.6%).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 11

SETTORE STATALE: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto il mese di marzo 1986 e 1987
(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto marzo		Variazioni		Risultati a tutto marzo		Variazioni	
	1986	1987	In termini assoluti	In termini percentuali	1986	1987	In termini assoluti	In termini percentuali
A. INCASSI CORRENTI	54.618	61.058	6.440	11,8				
Tributari (a+b)	41.627	44.512	2.885	6,9				
Imposte dirette	18.302	18.761	459	2,5				
- IRPEF	15.163	15.774	611	4,0				
- IRPEG	521	762	241	46,3				
- IIR	378	537	159	42,1				
- Ritenute redditi capitale	1.924	1.390	-534	-27,8				
- Altre	316	298	-18	-5,7				
meno rimborsi imposte dirette	-	184	184	-				
a) Imposte dirette nette	18.302	18.577	275	1,5				
Imposte indirette	23.325	25.942	2.617	11,2				
- IVA	12.783	14.321	1.538	12,0				
- Oli minerali	4.018	5.466	1.428	35,5				
- Registro, bollo e surrogatoria	1.831	1.832	1	-				
- Tabacchi	1.252	1.045	-207	-16,5				
- Altre	3.441	3.298	-143	-4,2				
meno rimborsi imposte indirette	-	7	7	-				
b) imposte indirette nette	23.325	25.935	2.610	11,2				
Dezi e prelievi agricoli (Risorse proprie CEE)	1.640	1.469	-171	-10,4				
Proventi speciali	70	100	30	42,9				
Contributi sociali	2.722	3.009	287	10,5				
Vendita beni e servizi	3.692	3.926	234	6,3				
Redditi da capitale	960	1.016	56	5,7				
Trasferimenti	3.801	5.991	2.190	57,6				
- da enti mutuo-previdenziali	2.962	4.002	1.040	35,1				
- da regioni	6	6	-	-				
- da comuni e province	34	16	-18	-52,9				
- da altri enti settore pubblico	621	828	207	33,3				
- da imprese	133	136	3	2,3				
- da estero	45	1.003	958	-				
Altri incassi correnti	106	255	129	121,7				
B. PAGAMENTI CORRENTI								
Personale	72.542	78.396	5.854	8,1				
Acquisto beni e servizi	17.019	18.344	1.325	7,8				
Trasferimenti	3.036	3.65	616	20,3				
- a enti previdenziali	27.962	32.881	4.918	17,6				
(di cui INPS al netto di oneri fiscalizzati)	4.705	6.450	1.745	37,1				
- a regioni	(2.811)	(4.998)	(2.187)	(77,8)				
(di cui spesa sanitaria)	11.224	13.019	1.795	16,0				
- a comuni e province	(9.345)	(10.371)	(1.026)	11,0				
- a altri enti A.C.	5.915	6.777	864	14,6				
- a altri enti A.L.	289	851	562	187,5				
- a famiglie	765	504	-261	-34,1				
- a imprese	1.750	2.048	298	17,0				
- a estero	2.254	2.991	737	32,7				
Interessi	1.062	260	-802	-75,5				
meno retrocessioni interessi B.I.	21.039	19.665	-1.374	-6,5				
Interessi netti	-	-	-	-				
Ammortamenti	21.039	19.665	-1.374	-6,5				
Altri pagamenti correnti	1.550	1.700	150	9,7				
Partite extrabilancio	1.936	2.155	219	11,3				

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: TABELLA n. 13 .

	Risultati a tutto marzo		Variazioni	
	1986	1987	In termini assoluti	In termini percentuali
C. INCASSI DI CAPITALE	1.946	2.073	127	6,5
Trasferimenti	- 367	367	-	-
- da Regioni	367	367	-	-
- da altri enti A.C.	-	-	-	-
- da altri enti A.L.	-	-	-	-
- da altri soggetti	-	-	-	-
- da Comuni e Province	-	-	-	-
Assortimenti	1.550	1.700	150	9,7
Altri incassi di capitali e fondi in via	29	6	-23	-79,3
E. PARTITE FINANZIARIE	470	1.719	1.249	265,7
RiceSSIONE DI CREDITI	387	607	220	56,9
- da Aziende autonome ed Ente F.S.	29	-	-29	-
- da Enti locali	115	274	159	138,3
- da Altri enti A.L.	-	-	-	-
- da Regioni	-	-	-	-
- da Altre	243	333	90	37,0
Riduzione depositi bancari	-	1.022	1.022	-
Altre partite finanziarie	83	90	7	8,4
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	57.034	64.850	7.816	13,7
D. PAGAMENTI DI CAPITALI	7.408	7.894	486	6,6
Capitali fissi	2.738	2.542	-196	-7,2
Trasferimenti	4.670	5.293	623	13,3
- a Regioni	1.016	1.626	610	60,0
- a Comuni e Province	116	108	-8	-6,9
- ad altri enti A.C.	1.165	1.735	570	48,9
- ad altri enti A.L.	1.049	274	-775	-73,9
- a famiglie	4	7	3	75,0*
- a imprese	1.131	1.432	301	26,6*
- a Estero	189	111	-78	-41,3
Altri pagamenti di capitali	-	59	59	-
F. PARTITE FINANZIARIE	3.037	2.821	-216	-7,1
Partecipazioni e conferimenti	192	648	456	237,5
- a imprese pubbliche	44	505	461	-
- a istituzioni finanziarie	105	105	-	-
- a ENEL	-	-	-	-
- a altri	43	38	-5	-
Mutui ed anticipazioni	2.688	2.044	-644	-24,0
- enti locali	1.109	1.344	235	21,2
- istituzioni finanziarie	611	396	-215	-35,2
- U.I.S.S.I.L. e Regioni	804	163	-641	-82,2
- altri	164	161	-3	-1,8
Aumento depositi bancari	-	-	-	-
Altre partite finanziarie	157	129	-28	-17,8
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	82.987	89.111	6.124	7,4
SALDI				
1. Disavanzo corrente (B-A)	17.924	17.338	-586	-3,3
2. Disavanzo in c/capitale (D-C)	5.462	5.821	359	6,6
3. DISAVANZO (1+2)	23.386	23.159	-227	-1,0
4. Acquisizione netta di attività finanziarie (escluso le regolazioni debitorie) (F-E)	2.567	1.102	-1.465	-57,1
5. FABBISOGNO (al netto delle regolazioni debitorie) (3+4)-(H-G)	25.953	24.261	-1.692	-6,5
6. Regolazioni debitori progressivi	337	41	-296	-
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO (5+6)	26.290	24.302	-1.988	-
8. meno prestiti esteri	-92	82	174	-
9. FABBISOGNO COMPLESSIVO INTERNO (7-8)	26.182	24.220	-2.162	-

L'evoluzione positiva del disavanzo delle operazioni correnti è legata alla sostenuta crescita degli introiti (+ miliardi 6.440: +11.8%), soprattutto di quelli non tributari (+ miliardi 3.555: +27.4%): gli introiti tributari si sono infatti incrementati di 2.885 miliardi con un tasso quindi del 6.9%.

Le cause dell'evoluzione del gettito tributario netto, analiticamente illustrate nel Capitolo della gestione del bilancio, possono in sintesi individuarsi:

- per il comparto impositivo diretto, il cui gettito netto presenta una crescita del tutto modesta (+ miliardi 275: +1.5%), essenzialmente nella riduzione fatta registrare dagli introiti per ritenute sui redditi di capitali (- miliardi 534, nonostante l'imposizione sui titoli di Stato introdotta nel 1986 abbia fruttato nel primo trimestre 1987 circa 300 miliardi), la cui base imponibile si è sostanziosamente contratta per effetto della caduta registratasi lo scorso anno dei tassi passivi sui conti correnti bancari e sui depositi postali;
- per il comparto impositivo indiretto (+ miliardi 2.610: +11.2%), interamente negli incrementi di gettito fatti registrare dall'IVA (+ miliardi 1.538: +12%) e, soprattutto, dall'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi (+ miliardi 1.428: +35.5%), quest'ultima principalmente in relazione agli interventi attuati per assicurare l'invarianza del prezzo di vendita della benzina a fronte delle oscillazioni della media delle quotazioni sui mercati dei prodotti petroliferi.

L'accentuata crescita degli introiti correnti di natura non tributaria si pone essenzialmente in relazione con il positivo andamento:

- dei trasferimenti dagli enti previdenziali (+ miliardi 1.040, in gran parte riferentisi a maggiori versamenti dell'INAIL) e dall'estero (+ miliardi 958, principalmente concernenti più elevati finanziamenti comunitari);
- dei redditi da capitale (+ miliardi 856: +89.2%), da attribuire interamente alle più consistenti quote di interessi attivi introitati dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- dei contributi sociali (+ miliardi 287: +10.5%), per effetto esclusivamente dell'adeguamento dei versamenti in acconto dei contributi di malattia da parte delle Amministrazioni statali, adeguamento dovuto alla maggiorazione contributiva disposta dalla Legge 910/1985 che nel 1986 fu versata - com'è noto - forfettariamente nell'ultimo trimestre dell'anno;
- della vendita di beni e servizi (+ miliardi 234: +6.3%), in relazione ai ritocchi apportati dalle Poste e dalle Ferrovie nel corso dell'anno 1986.

L'evoluzione accrescitiva dei pagamenti correnti (+ miliardi 5.854: +8.1%) è la risultante della flessione fatta registrare dagli interessi (- miliardi 1.374: -6.5%) e degli incrementi verificatisi per i restanti aggregati.

Quanto agli interessi, in particolare, rilevata la sostanziale stazionarietà del gravame per l'indebitamento patrimoniale, la flessione

anzidetta si pone in relazione esclusivamente con gli oneri per il debito fluttuante e, più specificatamente, con quelli per i B.O.T., titoli per i quali gli sconti medi ed i rendimenti lordi medi nel primo trimestre 1987 hanno fatto registrare una riduzione di circa tre punti nei confronti del primo trimestre 1986.

Con riferimento alla crescita degli altri aggregati di parte corrente, si ritiene utile precisare che essa ha soprattutto interessato:

- il personale (+ miliardi 1.325, di cui 823 riferentisi al personale in servizio), per effetto in parte dei vigenti meccanismi di adeguamento automatico al costo della vita ed in parte del già citato adeguamento della contribuzione di malattia di cui alla Legge 910/1985;
- l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 616), interamente in relazione all'andamento delle erogazioni di bilancio e, più specificatamente, soprattutto di quelle dell'Amministrazione della Difesa e delle Finanze;
- i trasferimenti correnti (+ miliardi 4.918: +17.6%) e principalmente quelli destinati all'INPS (miliardi 4.998 contro 2.811 di fine marzo 1986), alle regioni (+ miliardi 1.795, di cui 1.026 per il finanziamento della spesa sanitaria) ed, infine, agli enti locali (+ miliardi 864: +14.6%).

Va peraltro rilevato che la dilatazione del fabbisogno dell'INPS (+ miliardi 2.187) deriva non tanto dall'andamento accrescitivo delle prestazioni erogate nell'area postale (+3%), quanto dalla flessione dei

versamenti contributivi in Tesoreria (miliardi 9.500 contro 11.260 a fine marzo 1986): quest'ultima flessione, in particolare, si pone in relazione con il rigonfiamento dei versamenti contabilizzati nel primo trimestre 1986 i quali, oltre alle quote di competenza, registrarono anche quote del 1985 non potute affluire in Tesoreria per le agitazioni di fine anno del personale della Banca d'Italia.

In relazione alle operazioni di conto capitale il rilevato incremento del disavanzo (miliardi 5.821 contro 5.462 di fine marzo 1986) è pressochè interamente dovuto alla crescita dei trasferimenti (+ miliardi 623 di cui 610 riferentisi a queglii destinati alle regioni). In flessione si presentano infatti le erogazioni per la costituzione di capitali fissi (- miliardi 196: -7.2%): infatti, alle modeste crescite fatte registrare dagli investimenti diretti dello Stato e delle Aziende autonome ed Ente F.S. si è contrapposta la più consistente flessione di quelli dell'Agenzia per il Mezzogiorno (- miliardi 391).

La riduzione infine registrata per l'acquisizione netta di attività finanziarie (- miliardi 1.465) è la risultante della crescita degli introiti di natura finanziaria (+ miliardi 1.249, di cui 1.022 per il rientro di depositi bancari dalle regioni) e della diminuzione delle erogazioni (- miliardi 216).

La flessione dei pagamenti di natura finanziaria deriva in particolare dalle minori erogazioni per mutui ed anticipazioni (- miliardi 644, essenzialmente riferentisi ai mutui erogati dalla Cassa DD.PP. alle UU.SS.LL. per il ripiano di situazioni debitorie pregresse), solo in parte

compensate dall'incremento verificatosi nei pagamenti per partecipazioni e conferimenti (+ miliardi 456; interamente dovuti ai maggiori pagamenti a tale titolo effettuati dal Bilancio statale).

3.2. Il fabbisogno complessivo del settore statale pari, come si è detto, a 24.302 miliardi (incluse le regolazioni per debiti pregressi) è stato finanziato con titoli a medio-lungo per 27.073 miliardi, con l'intervento della Banca d'Italia per 1.420 miliardi e con prestiti esteri per 82 miliardi; tali importi hanno anche finanziato la riduzione di 4.273 miliardi di strumenti a breve sul mercato (Tab. n. 14).

Le differenze rispetto alle modalità di copertura adottate nel primo trimestre 1986 sono notevoli, considerando che il fabbisogno di 26.290 miliardi fu finanziato per una cifra inferiore alla metà (12.039 miliardi) con titoli a medio lungo e per il resto con strumenti a breve (3.198 miliardi) e, soprattutto, con il massiccio intervento della Banca d'Italia (11.145 miliardi); il saldo dei prestiti esteri risultò negativo per un modesto ammontare (92 miliardi).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

COPERTURA DEL FABBISOGNO COMPLESSIVO DEL SETTORE STATALE
di fine marzo 1986 e 1987
(in miliardi di lire)

	1986	1987
<u>I - A MEDIO-LUNGO</u>		
Emissioni	28.248	32.641
Rimborsi	-10.259	-9.530
(-) Banche e Istituti	17.989	23.111
	-5.950	3.962
Totale	12.039	27.073
<u>II - A BREVE</u>		
Bot	-2.039	-6.986
(-) B.I.	4.380	2.051
BOT netti	2.341	-4.935
Raccolta postale	1.198	1.395
Altro	-341	-733
Totale	3.198	-4.273
<u>III - B.I. E CIRCOLAZ. STATO</u>		
C/c tesoreria provinciale	8.266	6.596
Titoli a medio-lungo	5.950	-3.962
BOT	-4.380	-2.051
Anticipazione straordinaria		
Altro	1.309	837
Totale	11.145	1.420
<u>IV - ESTERO</u>		
	-92	82
TOTALE COPERTURA	26.290	24.302

Per quanto concerne i titoli a medio-lungo oc corre precisare che il forte aumento è stato determinato più che dall'incremento delle emissioni lorde (passate comunque da 28.248 a 32.641 miliardi, costituiti in massima parte da C.C.T. - 71,3% inclusi CTE e CTS- e per il rimanente da B.T.P.) dal diverso comportamento dell'Istituto di emissione, che nel primo trimestre dello scorso anno assorbì titoli per 5.950 miliardi e quest'anno ha invece alleggerito il proprio portafoglio per 3.962.

Nel comparto degli strumenti a breve si deve invece rilevare una flessione della circolazione di BOT (-6.986 miliardi) assai più rilevante di quella constatata nel 1986 (- 2.039 miliardi), a conferma del persistente declino nell'utilizzo di tale forma di copertura del fabbisogno; la Banca d'Italia ha anche quest'anno alleggerito il proprio portafoglio, ma in misura minore (2.051 miliardi contro 4.380 nel primo trimestre 1986) e l'affetto netto sul mercato è risultato pertanto di una notevole riduzione di titoli (4.935 miliardi) contro un finanziamento per 2.341 registrato lo scorso anno. In costante aumento la raccolta postale (da 1.198 a 1.395 miliardi), mentre l'insieme degli altri strumenti a breve ha avuto in entrambi gli anni un impatto negativo sul finanziamento (- 341 miliardi nel 1986 e - 733 quest'anno).

Relativamente alla Banca d'Italia la forte riduzione è derivata, oltre che dalle citate operazioni sui titoli (complessivamente da un finanziamento per 1.570 ad una immissione di titoli sul mercato per 6.013 miliardi), da un minore utilizzo del conto corrente di tesoreria provinciale (8.266 miliardi nel primo trimestre 1986 e 6.596 quest'anno) e da un più modesto apporto per altre operazioni minori (da 1.309 a 837 miliardi).

Insignificante infine, come già accennato, l'apporto netto dei prestiti esteri (- 92 miliardi nel primo trimestre 1986 e 82 miliardi di finanziamento quest'anno).

PAGINA BIANCA

Capitolo IV

Elementi di informazione su taluni degli enti esterni al settore statale:
risultati del primo trimestre 1987

4.1.- LE REGIONI

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa al 31 marzo 1987 delle Regioni e Province autonome si basano sulle informazioni trasmesse da 15 enti; non sono pervenuti i dati delle regioni Friuli Venezia-Giulia, Marche, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia e Calabria e, conseguentemente, si è proceduto ad una stima di tali dati sulla base dei documenti contabili a disposizione.

L'aggregato nazionale, rappresentato nella tabella n. 15, pone in evidenza che gli incassi correnti sono aumentati, tra marzo 1986 e 1987, del 13.01 per cento. Detto incremento è da attribuire sostanzialmente alle maggiori risorse provenienti dallo Stato, passate da 11.224 a 13.019 miliardi (+15.99 per cento); le entrate tributarie e i redditi da capitale, invece, registrano decrementi, fra i due periodi considerati, rispettivamente, del 4.92 e 4.44 per cento.

Del complessivo importo di 13.019 miliardi di trasferimenti correnti dallo Stato, il 79.66 per cento (pari a 10.371 miliardi) è costituito dai

fondi destinati al finanziamento della spesa sanitaria, che segnano un incremento del 10.98 per cento rispetto a marzo 1986 (9.345 miliardi).

Anche per la parte in conto capitale, il consistente incremento delle riscossioni (+55.56 per cento) è da imputarsi all'aumento riscontrato negli incassi dallo Stato (+610 miliardi pari al 60.04 per cento).

Le partite finanziarie evidenziano, invece, una diminuzione delle riscossioni (-80.49 per cento), ma è da tener presente che in dette poste sono contabilizzate le erogazioni disposte dalla Cassa Depositi e Prestiti a titolo di mutui per il finanziamento della maggiore spesa sanitaria relativa al 1984 (804 miliardi per il primo trimestre 1986 e 143 miliardi per il primo trimestre 1987); erogazioni che seguono un andamento che non offre alcuna sistematicità, essendo correlate alla definizione dell'operazione di mutuo da parte di ogni singola Regione o Provincia autonoma.

Relativamente ai pagamenti, quelli correnti risultano essersi incrementati, tra il primo trimestre 1986 e 1987, del 14.00 per cento e, quindi, di una percentuale più elevata rispetto a quelle in proposito riscontrate nei comparti locale e sanitario.

A tale risultato contribuiscono: l'incremento delle spese di personale (+13.73 per cento) e di acquisto di beni e servizi (+10.34 per cento) - anche se registrano valori assoluti limitati - ma, ancor di più, il significativo incremento dei pagamenti per trasferimenti correnti (+1.580 miliardi pari a 14.11 per cento).

Tra i trasferimenti, quelli alle Unità Sanitarie Locali evidenziano

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la maggiore crescita in valore assoluto (+890 miliardi pari all'11.40 per cento); seguono, quindi, i trasferimenti agli altri enti dell'Amministrazione locale (+730 miliardi pari a +42.44 per cento) e, con incrementi molto più contenuti, i trasferimenti alle aziende pubbliche di servizi (+70 miliardi pari a 8.97 per cento) e agli enti locali (+40 miliardi pari a 7.55 per cento).

In ordine al conto capitale, il raffronto dei dati relativi ai due periodi considerati pone in evidenza un incremento dei pagamenti di 250 miliardi (pari al 12.8 per cento), di cui 30 miliardi (+8.11 per cento) relativi agli investimenti diretti regionali e 210 miliardi (+12.88 per cento) ai pagamenti per investimenti la cui realizzazione viene affidata ad altri enti.

Nel complesso, il conto mette in risalto tra marzo 1986 e 1987, un miglioramento dell'avanzo corrente di 10 miliardi e una riduzione del disavanzo in conto capitale di 350 miliardi, cosicchè il saldo delle operazioni economiche, subisce un miglioramento di 360 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

R I S C O S S I O N I		R E G I O N I: Conto consolidato per i risultati di cassa del primo trimestre 1986 e 1987				P A G A M E N T I		R I S U L T A T I (in miliardi di lire)	
		Risultati al 31 marzo		Variazioni %		Risultati al 31 marzo		Variazioni %	
		1986	1987	8/786	8/786	1986	1987	8/788	8/788
A. INCASSI TRIBUTARI	13.300	15.030	13.01		B. PACAMENTI CORRENTI	12.290	14.010	14.00	
- tributarî	1.220	1.160	-4.92		Personale	510	580	13.73	
- indiretti					Acquisto beni e servizi	435	480	10.34	
Vendita di beni e servizi	350	350			Trasferimenti	11.200	12.780	14.11	
Redditi da capitali	450	430	-4.44		- a settore statale				
Trasferimenti	11.240	13.040	16.01		- a altri enti A.C.		40	7.55	
- da settore statale					- a enti mutuo-previdenziali		570	8.97	
- da altri enti A.C.					- a comuni e province		780	42.44	
- da altri enti S.P.A.	16	21	15.99		- a aziende municipalizzate		1.720	11.40	
- da famiglie					- a altri enti A.I.		7.810		
- da imprese					- a U.S.L.		170		
Altri incassi correnti	40	50			Interessi	30	20		
					Ammortamenti	40	40		
					Altri pagamenti correnti	75	110	46.67	
C. INCASSI DI CAPITALI	1.080	1.680	55.56						
Trasferimenti	1.020	1.630	59.80		D. PACAMENTI DI CAPITALI	2.070	2.320	12.08	
- da settore statale	1.016	1.626	60.04		Costituzione capitali fissi	370	400	8.11	
- da altri enti A.I.	4	4			Trasferimenti	1.630	1.840	12.88	
Altri incassi di capitale	20	10			- a comuni e province	265	370	39.62	
Ammortamenti	40	40			- a aziende municipalizzate	50	50		
					- a UU.SS.LL.	150	200	33.33	
					- a altri enti S.P.A.	400	460	15.00	
E. PARTITE FINANZIARIE	820	160	-80.49		- a famiglie	190	200		
Riscossione di crediti	16	17			- a imprese	575	560		
- da aziende municipalizzate					Altri pagamenti di capitale	70	80		
- da altre					F. PARTITE FINANZIARIE				
Altre partite finanziarie	16	17			Partecipazioni e conferimenti	840	540		
Riduzione depositi bancari	804	143	-82.21		Mutui e anticipazioni	520	210	-59.62	
					- a aziende municipalizzate	80	130	62.50	
					- a altre				
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	15.200	16.870	10.99		Aumento depositi bancari	80	130		
						240	200		
					H. TOTALE PACAMENTI (B+D+F)	15.200	16.870	10.99	

	1986	1987
S A L D I		
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) di parte corrente (B-A)	-1.010	-1.020
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) di conto capitale (D-C)	990	640
3. Avanzo (-) Disavanzo (+)	-20	-380
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)	20	380
5. Fabbisogno		

1. Avanzo (-) Disavanzo (+) di parte corrente (B-A)
 2. Avanzo (-) Disavanzo (+) di conto capitale (D-C)
 3. Avanzo (-) Disavanzo (+)
 4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)
 5. Fabbisogno (H-G) = (3+4)

4.2.- I COMUNI E LE PROVINCE

I risultati della rilevazione dei flussi di cassa al 31 marzo 1987 si basano sui dati trasmessi da 7.293 Comuni, su un complesso di 8.081 enti (pari al 90.14 per cento), per una popolazione che rappresenta il 92.55 per cento della popolazione nazionale; per le Province i dati interessano 87 enti su un complesso di 92 (pari al 94.57 per cento), per una popolazione che rappresenta il 90.86 per cento del totale nazionale.

L'aggregato nazionale dei risultati (tabella n. 16), costruito riportando i dati raccolti all'universo in base al parametro della popolazione, evidenzia un incremento delle riscossioni correnti, tra marzo 1986 e 1987, del 7.99 per cento.

Tale risultato è essenzialmente da attribuire a maggiori entrate tributarie per 250 miliardi (corrispondenti al +25.00 per cento) e a maggiori trasferimenti dallo Stato per 864 miliardi (pari al +14.61 per cento).

L'incremento delle entrate tributarie è da correlare, seppure in parte, al contenuto ammontare delle riscossioni in proposito verificatesi nel primo trimestre 1986 (1.000 miliardi) - rispetto agli andamenti degli analoghi periodi degli anni precedenti - a seguito dei negativi effetti indotti sull'attività di accertamento dei Tributi propri, dalle vicende relative alla istituzione della TASC0.

In ordine ai trasferimenti correnti dallo Stato, il consistente incremento tra i due periodi considerati (+14.61 per cento) è dovuto

all'effetto congiunto di due fattori di segno opposto. Il primo evidenzia, rispetto a marzo 1986, una contrazione delle erogazioni a carico del bilancio dello Stato pari a 3.540 miliardi (da 8.891 miliardi a 5.351 miliardi). In proposito è da tenere presente che nel primo trimestre 1986 è stato erogato il saldo dei contributi ordinari 1985 a favore degli enti con popolazione superiore a 20.000 abitanti, mentre, a partire dall'anno 1986 le trimestralità spettanti agli enti locali vengono erogate in misura integrale nell'anno di competenza. Il secondo, pone in rilievo i diversi movimenti registrati, tra i periodi considerati, sulle contabilità speciali aperte presso le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato.

A fronte dei 2.978 miliardi giacenti presso la Tesoreria Statale nel primo trimestre 1986 si registrano, infatti, prelievi dalle contabilità speciali per 1.426 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno in corso.

Gli incassi in conto capitale segnano un incremento medio, tra marzo 1986 e 1987, del 7.00 per cento per effetto, da un lato, di un minor afflusso dei trasferimenti dallo Stato (-6.90 per cento) e delle minori riscossioni nei trasferimenti dalle famiglie (-16.92 per cento) e, dall'altro, di maggiori trasferimenti regionali (+39.62 per cento).

Tra le partite finanziarie si evidenzia un consistente incremento delle erogazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti (+21.19 per cento) che hanno raggiunto i 1.344 miliardi; tale risultato trimestrale rappresenta il livello di erogazioni più elevato degli ultimi anni (1.152 miliardi per il 1984, 710 miliardi per il 1985 e 1.109 miliardi per il 1986).

Sul lato dei pagamenti, quelli correnti risultano essersi incrementati del 6.27 per cento; percentuale che sconta un incremento delle spese per il personale, pari al 6.11 per cento, e un contenuto aumento dei pagamenti per acquisto di beni e servizi (+3.36 per cento).

E' per altro ormai ricorrente che, nel primo trimestre, l'acquisto di beni e servizi dimostra una evoluzione alquanto modesta risentendo, verosimilmente, dei ritardi che registra il perfezionamento legislativo della disciplina della finanza locale.

Una crescita più sostenuta (+13.73 per cento) caratterizza, invece, gli altri pagamenti correnti nell'ambito dei quali, però, trovano considerazione anche alcune imputazioni provvisorie che, successivamente, vengono regolarizzate.

Nel conto capitale, è da registrare un decremento dei pagamenti, tra marzo 1986 e 1987, del 4.31 per cento, dovuto essenzialmente ad una più contenuta attività realizzativa nelle opere pubbliche (-9.67 per cento) che è stata parzialmente compensata dai più consistenti trasferimenti alle imprese - in particolare alle aziende pubbliche di servizi - che sono passati dai 20 miliardi ai 200 miliardi nei due periodi considerati.

Il conto, nel suo complesso, pone in evidenza che l'avanzo corrente tra il primo trimestre del 1986 e quello del 1987 è aumentato di 250 miliardi e che il disavanzo di parte capitale è diminuito di 210 miliardi, con un miglioramento della situazione complessiva al netto delle partite finanziarie di 460 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n.16
54.

COMUNI E PROVINCE: Conto consolidato per i risultati di cassa al 31 marzo 1986 e 1987
(in miliardi di lire)

	Risultati al 31 marzo		Variazioni 87/86	Risultati al 31 marzo		Variazioni 87/86
	1986	1987		1986	1987	
A. INCASSI CORRENTI	9.760	10.540	7.99	B. PAGAMENTI CORRENTI		
Tributari	1.000	1.250	25.00	8.450	8.980	6.27
- diretti				3.600	3.820	6.11
- indiretti				2.980	3.080	3.36
				800	920	15.00
Vendita di beni e servizi	640	640	-59.65	6	6	
Redditi da capitali	570	230	13.76	-	-	
Trasferimenti	6.470	7.360	14.61	250	290	16.00
- da settore statale	5.913	6.777		94	124	
- da altri enti A.C.	15	13		50	50	
- da enti mutuo-previdenziali	530	570	7.55	400	450	12.50
- da regioni	12	-		500	520	4.00
- da famiglie	-	-		60	60	
- da imprese	-	-				
Altri incassi correnti	1.080	1.060	-1.85			
	1.000	1.070	7.00	510	580	13.73
C. INCASSI DI CAPITALE	740	820	10.81	3.250	3.110	-4.31
Trasferimenti	116	108	-6.90	3.100	2.800	-9.67
- da settore statale	265	370	39.62	80	240	200.00
- da regioni	325	270	-16.92	-	-	
- da famiglie	34	72		20	20	
- da imprese				40	20	
Ammortamenti	60	60		20	200	
Altri incassi di capitali	200	190	-5.00	70	70	
	1.210	1.380	14.05	270	900	
E. PARTITE FINANZIARIE	101	36	-64.36	F. PARTITE FINANZIARIE		
Riscossione di crediti	41	10		Partecipazioni e conferimenti	30	50
- da aziende municipalizzate	60	26		Mutui e anticipazioni	25	16
- da altri				- ad aziende municipalizzate	10	10
				- ad altri	15	6
Riduzione depositi bancari				Aumento depositi bancari	100	560
Altre partite finanziarie	1.109	1.344	21.19	Altre partite finanziarie	115	274
	11.970	12.990	8.52	H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)		
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)				11.970	12.990	8.52

SALDI

	1986	1987
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (B-A)	-1.310	-1.560
2. Avanzo (-) Disavanzo (+) conto capitale (D-C)	2.250	2.040
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2)	940	480
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)	-940	-480
5. Fabbisogno (H-G)=(3+4)	-	-

4.3. -LE UNITA' SANITARIE LOCALI

Le informazioni sui flussi di cassa delle Unità Sanitarie Locali alla data del 31 marzo 1987 sono relative a 641 su 696 enti (92.10 per cento) che, in termini di popolazione assistita, rappresentano il 91.83 per cento della popolazione complessiva; i dati così ottenuti sono stati riportati all'universo sulla base del parametro popolazione assistita a livello regionale.

Dall'aggregato nazionale (Tabella n. 17) risulta che le Unità Sanitarie Locali hanno incassato, a tutto marzo 1987, entrate di parte corrente per complessivi 9.620 miliardi (+ 10.19 per cento rispetto a marzo 1986), di cui 8.700 miliardi (+ 11.40 per cento rispetto al 1986) provenienti dal Fondo sanitario e 920 miliardi (medesimo importo marzo 1986) dagli altri cespiti correnti.

E' da segnalare che le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti (prestazioni di servizi, redditi e proventi patrimoniali ed altri incassi) sono diminuite tra marzo 1986 e 1987 del 2.30 per cento, passando da 870 a 850 miliardi.

Di contro, nei due periodi considerati si deve sottolineare il consistente incremento (+ 33.33 per cento) registrato dalle riscossioni di parte capitale che, raggiungendo nel primo trimestre 1987 i 200 miliardi, riducono - anche per effetto del contemporaneo minore tasso di crescita dei pagamenti di parte capitale (+15.10 per cento) - il disavanzo in termini di cassa del conto capitale, portandolo dai 40 miliardi del 31 marzo 1986 ai 20 miliardi dello stesso periodo del 1987.

L'analisi della evoluzione dei pagamenti correnti sostenuti dalle Unità Sanitarie Locali pone in evidenza come detto settore sia caratterizzato da ritmi di espansione delle spese che sono più vicini a quelli registrati nel settore della finanza regionale piuttosto che a quelli della finanza locale.

In particolare, il complesso dei pagamenti correnti delle Unità Sanitarie Locali risulta essersi incrementato del 12.00 per cento (da 8.500 a 9.520 miliardi fra i due periodi a raffronto) e, cioè, di una percentuale sensibilmente vicina al tasso d'incremento fatto registrare dalle Regioni per dette spese e quasi doppia rispetto alla corrispondente percentuale dei pagamenti di Comuni e Province.

Il predetto incremento del 12.00 per cento sconta l'effetto dei maggiori pagamenti registratisi nelle spese per il personale (+11.73 per cento), per l'acquisto di beni e servizi (+10.56 per cento), per trasferimenti (+33.33 per cento) e per altri pagamenti (+ 38.10 per cento).

Soltanto la voce dei pagamenti per interessi passivi non registra, tra marzo 1986 e 1987, alcuna variazione, il che - correlato alla diminuzione delle accensioni di prestiti - si traduce in una minore esigenza delle Unità Sanitarie Locali di far ricorso ad anticipazioni di Tesoreria per sopprimere a deficienze di cassa.

Sulla situazione delle disponibilità liquide un peso determinante è esercitato dal saldo negativo di cassa di 190 miliardi registrato dalle partite di giro, tant'è che, non considerando tale voce, si avrebbe un incremento delle disponibilità liquide, tra il 1° gennaio ed il 31 marzo 1987, di 60 miliardi; in effetti, il conto evidenzia, invece, una contrazione della liquidità pari a 130 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 17 -

UNITA' SANITARIE LOCALI: Conto consolidato per i risultati di cassa al 31 marzo 1986 e 1987

(in miliardi di lire)

R I S C O S I O N I	Risultati al 31 marzo		Variazioni % 87 /86	P A G A M E N T I		Risultati al 31 marzo		Variazioni 87 /86
	1986	1987		1986	1987	1986	1987	
A. INCASSI CORRENTI	8.730	9.620	10.19	B. PAGAMENTI CORRENTI		8.500	9.520	12.00
Prestazioni di servizi	70	90	28.57	Personale	3.920	4.380	4.380	11.73
- ad enti settore pubblico	10	20		Acquisto di beni e servizi	4.260	4.710	4.710	10.56
- ad altri enti S.P.A.	60	60		- da Enti del settore statale	55	50	50	
- ad altri				- da altri Enti S.P.A.	180	210	210	
Trasferimenti	7.860	8.770	11.58	- da altri	4.025	4.450	4.450	
- da Regioni	7.810	8.700	11.40	Trasferimenti	90	120	120	33.33
- da Comuni e Province	20	60		- ad enti del Settore statale	10	30	30	
- da altri Enti S.P.A.	30	10		- ad altri	80	90	90	
Redditi e proventi patrimoniali	120	130	8.33	Interessi passivi	20	20	20	-
Altri incassi correnti	680	630	-7.35	- ad enti del settore statale	5	5	5	
C. INCASSI DI CAPITALE	150	200	33.33	- ad altri enti S.P.A.	15	20	20	
Trasferimenti	150	200		- ad altri				
E. ALTRE OPERAZIONI	2.020	3.940	-3.96	Altri pagamenti correnti	210	290	290	38.10
Accensioni di prestiti	170	100	-41.18	D. PAGAMENTI DI CAPITALE	190	220	220	15.10
Perdite di giro	1.850	1.840	-0.54	Acquisizione beni, opere imm.r.i	190	220	220	
G. TOTALE INCASSI	10.900	11.760	7.89	F. ALTRE OPERAZIONI	2.050	2.150	2.150	4.88
				Rimborsio di prestiti	140	120	120	-14.29
				Perdite di giro	1.910	2.030	2.030	6.28
				H. TOTALE PAGAMENTI	10.740	11.890	11.890	10.71

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE

	1986	1987
1. Fondo di cassa presso il tesoriere al 1/1	1.460	1.730
2. Riscossioni effettuate dal tesoriere al 31/3	10.900	11.760
3. Pagamenti effettuati dal tesoriere al 31/3	10.740	11.890
4. Fondo di cassa presso il tesoriere al 31/3	1.620	1.600

4.4.- Gli Enti previdenziali

Il conto consolidato di cassa degli Enti previdenziali relativo al primo trimestre 1987, esposto nella Tabella n. 18, consolida le operazioni di 24 Enti su di un totale di 27 soggetti obbligati, che in termini di volume di transazioni, peraltro, rappresentano la quasi totalità del settore.

Le operazioni correnti hanno fatto registrare un avanzo di 2.576 miliardi, da attribuire ai più elevati introiti contributivi rispetto alle erogazioni per prestazioni, solo in parte compensati dall'eccedenza dei pagamenti sugli incassi per le residue voci di parte corrente.

Tenuto poi conto delle operazioni di conto capitale (in disavanzo per 557 miliardi) e delle partite finanziarie che espongono un saldo negativo di 1.497 miliardi - essenzialmente per l'acquisto di valori mobiliari al netto di realizzi - si perviene alla determinazione di un saldo complessivo con disponibilità pari a 512 miliardi.

Occorre peraltro rilevare che il suindicato risultato è da porre in relazione essenzialmente agli opposti andamenti che nel primo trimestre del 1987 hanno fatto registrare le gestioni dell'INPS da un lato e dell'INAIL dall'altro nei confronti della Tesoreria statale. La prima ha infatti presentato un fabbisogno di 4.903 miliardi, mentre la seconda una disponibilità di circa 2.500 miliardi.

Con riferimento all'INAIL, va posto in evidenza che l'ampiezza del saldo positivo, è da ricollegare alla circostanza che l'Istituto nei primi mesi dell'esercizio solitamente introita circa il 50% dei contributi ed eroga circa il 20% delle prestazioni previste per l'intero anno.

Il raffronto con il medesimo periodo dell'anno precedente pone in rilievo per i contributi un incremento del 7.1% e per le prestazioni del 6.5%, entrambi leggermente al di sotto delle previsioni su base annua.

Riguardo alle prestazioni, merita infine di essere citato che, del totale dei pagamenti per prestazioni, pari a 24.800 miliardi, 20.300 miliardi sono relativi a trattamenti di pensione, 1.300 miliardi a rendite ed indennità di inabilità, 500 miliardi a liquidazioni di fine rapporto del comparto pubblico e 2.700 miliardi alle rimanenti (quali assegni familiari, indennità di malattia, cassa integrazione guadagni, ecc.).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

ENTI DI PREVIDENZA - Conto consolidato di cassa per i risultati al 31 marzo 1986 e 1987

		(in miliardi di lire)	
		1986	1987
A. INCASSI CORRENTI		31.712	35.523
Contributi sociali (1)		26.085	27.937
Vendite beni e servizi		3	4
Redditi patrimoniali		391	624
Trasferimenti da Settore Statale		4.740	6.496
Altri trasferimenti			
Altre entrate correnti		493	462
C. INCASSI DI CAPITALI		-	-
E. PARTITE FINANZIARIE		589	720
di cui: Realizzo valori mobiliari		451	532
G. INCASSI TOTALI		32.301	36.243
S A L D I			
1. Avanzo (-) Disavanzo (+) (B-A)		-1.553	-2.576
2. avanzo (-) Disavanzo (+) C/capitale (D-C)		371	567
3. Avanzo (-) Disavanzo (+) (1+2)		-1.182	-2.009
4. Attività (-) Passività (+) finanziarie nette (F-E)		874	1.497
5. fabbisogno (+) Disponibilit� (-) (H-G) = (3+4)		-308	-512
B. PAGAMENTI CORRENTI		30.159	32.947
Personale		619	656
Acquisto beni e servizi		535	572
Prestazioni istituzionali		23.313	24.828
Trasferimenti		5.156	6.113
- a Settore statale		5.028	6.013
- ad altri		130	119
- ad altri enti S.P.A.		-	-
Interessi passivi		53	55
Altri pagamenti correnti		483	704
D. PAGAMENTI DI CAPITALI		371	567
Costituzione capitali fissi		353	551
Altre spese in conto capitale		18	16
F. PARTITE FINANZIARIE		1.463	2.217
di cui: Partecipazioni e conferimenti		1.130	1.926
H. PAGAMENTI TOTALI		31.993	35.731

4.5.- Enti pubblici non economici

Il conto consolidato di cassa degli Enti pubblici non economici a carattere non previdenziale conclude, a fine marzo 1987, con un avanzo di miliardi 786 a fronte del disavanzo di miliardi 322 registratosi - sia pure in termini non omogenei - nell'analogo periodo del 1986 (cfr. Tabella n. 19).

Il suddetto disavanzo scaturisce dalla differenza fra i pagamenti per operazioni finali, ammontanti a miliardi 1.411, ed i corrispondenti incassi pari a miliardi 2.197, di cui 1.203 provenienti dal bilancio dello Stato.

Le informazioni concernenti i flussi di cassa si riferiscono a n. 27 enti contro i 23 rilevati nel medesimo periodo del 1986, su un totale di 40 obbligati istituzionalmente all'invio dei dati di cassa.

Gli enti tuttora inadempienti non hanno fornito le informazioni in tempo utile prevalentemente per difficoltà tecniche dei propri centri di elaborazione dati ed a causa delle precarie condizioni organizzative nelle quali spesso sono costretti ad operare.

L'avanzo di 786 miliardi non tiene conto, tuttavia, nè delle partite di giro nè delle poste finanziarie che hanno comportato pagamenti netti per complessivi miliardi 226.

Considerando i predetti pagamenti per partite finanziarie e di giro si perviene ad un avanzo di miliardi 560 che di altrettanto na accresciuto le disponibilità detenute da tali enti presso la Tesoreria

centrale all'inizio del 1987 (miliardi 1.849).

Rispetto ai risultati del 1986, si deve registrare una notevole lievitazione degli incassi correnti dovuta soprattutto ad incrementi nei trasferimenti statali (+ miliardi 1.119); aumenti notevoli si hanno anche nella vendita di beni e servizi (+ miliardi 195).

Dal lato dei pagamenti correnti ed in conto capitale si evidenziano modesti aumenti dovuti per lo più ad incrementi nell'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 69) e nella costituzione di capitali fissi (+ miliardi 55).

Per quanto riguarda i trasferimenti dal bilancio dello Stato, essi attengono principalmente ai contributi assegnati all'ENEA (miliardi 590), all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (miliardi 230), all'Istituto per il Commercio Estero (miliardi 172) ed al Consiglio Nazionale delle Ricerche (miliardi 167).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N.19

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI (*): Conto consolidato di cassa per i
risultati a tutto marzo 1986 e 1987
(in miliardi di lire)

	1986	1987
1. INCASSI CORRENTI	847	2.170
Vendita beni e servizi	704	899
Trasferimenti correnti	89	1.209
di cui: - da Stato	84	1.203
- da Enti S.P.A.	1	3
Altri incassi correnti	54	62
2. INCASSI DI CAPITALI	7	27
Trasferimenti in conto capitale	1	20
di cui: - da Stato	-	20
- da Enti S.P.A.	-	-
Altri incassi di capitali	6	7
3. INCASSI FINALI (1+2)	854	2.197
4. PAGAMENTI CORRENTI	1.020	1.194
Personale	161	173
Acquisto di beni e servizi	237	306
Prestazioni istituzionali	58	84
Trasferimenti	145	137
di cui: - a Stato	-	-
- ad altri enti del settore statale	3	2
- ad enti del S.P.A.	93	85
Altripagamenti correnti	419	494
5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	156	217
Costituzione capitali fissi	138	193
Altri	18	24
6. PAGAMENTI FINALI (4+5)	1.176	1.411
7. Avanzo (+) Disavanzo (-) (3-6)	-322	786

(*) Esclusi gli enti previdenziali

4.6.- ENEL -

La gestione di cassa dell'Ente nazionale per l'energia elettrica evidenzia nel primo trimestre 1987 un disavanzo di 395 miliardi di lire. Alla sua determinazione hanno concorso: un saldo attivo delle operazioni correnti per 752 miliardi e uno negativo di quello di parte capitale e per operazioni finanziarie di 1.147 miliardi.

Il favorevole andamento della gestione corrente è conseguenza da un lato dalla crescita della domanda di energia, connessa al perdurare della fase favorevole della nostra congiuntura, dall'altro dall'andamento della quotazione del dollaro, valuta con la quale sono pagati gli approvvigionamenti di olio combustibile e delle altre materie prime destinate alle centrali elettriche. Per contro occorre rilevare che cominciano a farsi sentire le decisioni prese, in tema di prezzi, nell'ultima riunione dell'OPEC e che hanno determinato un rialzo del costo medio del barile di greggio.

Per quanto attiene alle operazioni di conto capitale il disavanzo contabile è essenzialmente dovuto alle realizzazioni degli investimenti patrimoniali, le cui operazioni finanziarie però, e giova sottolinearlo, si concentrano nell'ultima parte dell'anno.

Ancora in tema di investimenti in impianti è da rilevare che essi risentono dei ritardi nell'avvio della costruzione di alcuni impianti di generazione e che nel prossimo futuro avranno notevole

rilevanza le decisioni del Governo in materia di produzione di energia elettrica.

La copertura del fabbisogno ha richiesto operazioni di indebitamento per 1.691 miliardi di lire che al netto dei rimborsi e degli scarti di emissioni (rispettivamente 1.279 miliardi e 17 miliardi di lire) si riducono appunto ai 395 miliardi di disavanzo complessivo in precedenza evidenziato.

Qui di seguito nella Tab. n.20 sono riportati i risultati della gestione di cassa del 1° trimestre 1987 e gli stessi sono posti a raffronto con quelli dei due anni precedenti.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 20

ENEL - Gestione di cassa: Conto consolidato di cassa per i risultati a fine marzo
1985, 1986 e 1987.
(in miliardi di lire)

	1985	1986	1987
1. INCASSI CORRENTI	5.984	6.206	5.995
di cui: Vendita beni e servizi	5.953	6.180	5.979
2. INCASSI DI CAPITALI	2	2	3
3. PARTITE FINANZIARIE	500	-	-
di cui: Apporto dello Stato al fondo di dotazione	500		-
4. TOTALE INCASSI (1+2+3)	6.486	6.208	5.998
5. PAGAMENTI CORRENTI	5.977	5.672	5.243
di cui:			
- Personale in attività	1.014	1.092	1.237
- Acquisto beni e servizi	3.566	3.284	2.835
- Interessi	1.051	885	690
6. PAGAMENTI DI CAPITALI	932	1.010	1.150
7. PARTITE FINANZIARIE	-	-	-
8. TOTALE PAGAMENTI (5+6+7)	6.909	6.682	6.393
S A L D I			
A. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (5-1)	-7	-534	-752
B. Disavanzo in conto capitale (6-2)	930	1.008	1.147
C. Disavanzo (A+B)	923	474	395
D. Attività finanziarie nette (7-3)	-500	-	-
E. Fabbisogno (8-4)	423	474	395